



Ministero della Giustizia

Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive Delibere CiVIT n. 4/2012 e n. 5/2012 e Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri, redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2017 approvata dall'Amministrazione con DM 10 maggio 2018 ed inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione, in data 18 maggio 2018, con nota m_dg.Gab.18/05/2018.0016953.U.

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base della metodologia definita dalle citate Delibere e degli accertamenti che ha ritenuto opportuno svolgere, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dalle attività di redazione de:

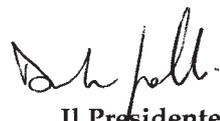
- ✓ Il Rapporto di performance 2017, redatto ai sensi dell'art. 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive integrazioni, contenente gli esiti del monitoraggio degli obiettivi strategici e strutturali contenuti nel Note Integrative al Rendiconto generale per l'anno 2017, trasmesso all'Ufficio di Gabinetto in data 31 maggio 2018 con nota n. 2379;
- ✓ La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, trasmessa all'Ufficio di Gabinetto in data 30 aprile 2018 con nota n. 2197.

Il processo di validazione ha inoltre tenuto conto dei contenuti della "Relazione sull'amministrazione della Giustizia nell'anno 2017", redatta dall'amministrazione in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2018. Tale documento, pur non rientrando formalmente tra gli elementi che compongono il ciclo della performance, costituisce indubbiamente la sintesi di un autorevole e compiuto momento di diagnosi delle performance dell'amministrazione.

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute nelle carte di lavoro conservate presso la Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV.

Tutto ciò premesso l'OIV valida la Relazione sulla Performance 2017 del Ministero della Giustizia.

Roma, 26 giugno 2018


Il Presidente
Davide Galli



Ministero della Giustizia

Organismo Indipendente di Valutazione

Motivazioni alla validazione da parte dell'OIV della Relazione
sulla Performance 2017

Giugno 2018

Introduzione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive Delibere CiVIT n. 4/2012 e n. 5/2012, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2017, approvata dal Ministro della Giustizia in data 10 maggio 2018. In merito si rileva anche per il 2017, il rispetto formale dei termini previsti dalla normativa di riferimento, dando atto all'Amministrazione di aver proceduto con tempestività alla raccolta degli elementi informativi necessari alla predisposizione del documento.

Le attività propedeutiche alla validazione dei contenuti della Relazione sulla Performance 2017 si sono svolte mediante l'analisi della documentazione trasmessa dal Gabinetto e la ricognizione dei documenti trasmessi dai Dipartimenti nell'ambito dei processi di rendicontazione delle performance organizzative e di valutazione delle performance individuali. Il presente documento espone di seguito, in modo sintetico, il risultato dell'attività che l'OIV ha svolto attenendosi, in particolare, alle "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance", oggetto della Delibera CiVIT n. 6/2012, aggiornata il 4 luglio 2013.

Si rappresenta che, allo stato, l'OIV si è avvalso della metodologia generale definita dalla disciplina di riferimento. Le attività hanno dunque tenuto in considerazione i tre ambiti di validazione definiti nelle richiamate Delibere CiVIT. Il primo ambito riguarda la conformità (*compliance*) della Relazione alle disposizioni del decreto e alle indicazioni contenute nelle Delibere CiVIT di riferimento (in particolare la n. 5/2012). Il secondo ambito è relativo alla comprensibilità della Relazione da valutare in particolare nella prospettiva di cittadini e portatori di interesse e con l'obiettivo di favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati dell'amministrazione. Il terzo ambito di validazione riguarda la verifica dell'attendibilità dei dati contenuti nella Relazione.

Le "Motivazioni" articolano i contenuti in coerenza con i due momenti salienti del processo di validazione. Anzitutto sono quindi esposte le considerazioni maturate durante il processo attraverso il quale l'OIV ha verificato la struttura e i contenuti della Relazione. Di seguito la formulazione del giudizio di sintesi, tradotto in termini di "validato o non validato", per ciascuna delle aree oggetto di verifica è esposta in una apposita tabella. Il documento si chiude con considerazioni generali sul ciclo della performance 2017.

Si evidenzia come la Relazione sulla performance 2017 presenti una struttura ed articolazione dei contenuti del tutto sovrapponibile al documento relativo al 2016. Dal momento che gran parte delle motivazioni per la validazione si riferiscono alle modalità di presentazione dei contenuti, ed in particolare alla loro comprensibilità, si segnala sin d'ora che quanto di seguito esposto corrisponde in gran parte alle motivazioni proposte per la Relazione sulla performance 2016.

Considerazioni generali

Al fine della corretta utilizzazione della metodologia prevista dalla Delibera CiVIT n. 6/2012, nella formulazione del giudizio di validazione, l'OIV ha preso in considerazione anche elementi già inseriti nella propria "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2017", datata 30 aprile 2018 e pubblicata sul sito del Ministero della Giustizia.

L'approccio metodologico adottato dall'OIV ha tenuto conto della complessità dimensionale e organizzativa dell'Amministrazione, dell'effettiva reperibilità delle informazioni necessarie e del

principio di ragionevolezza per ciò che riguarda l'ampiezza e la profondità di analisi strumentali al processo di validazione.

In questa sede è utile rilevare alcuni elementi di criticità che hanno inciso sul ciclo della performance 2017 ribadendo che tutte le relative attività sono avvenute nel sostanziale rispetto della vigente normativa.

Il primo elemento di criticità riguarda il disallineamento fra i tempi ed i contenuti delle diverse fasi del ciclo della performance e, in particolare, tra pianificazione strategico-operativa, programmazione economico-finanziaria e misurazione delle performance. Il 2017 ha presentato, in tal senso, solo un parziale miglioramento, dal momento che l'Amministrazione è riuscita ad adottare i principali atti di pianificazione in modo tempestivo ma comunque successivamente alle fasi di programmazione economico-finanziaria legate alla definizione del Bilancio e delle relative Note Integrative¹. Il legame tra tali atti di programmazione e l'attività di valutazione dei livelli di performance, raggiunti nei periodi precedenti, appare ancora passibile di miglioramento. Al tempo stesso, gli sforzi compiuti negli anni precedenti verso l'adozione di un sistema di controllo di gestione, capace tra l'altro di supportare in modo tempestivo i processi di programmazione, appaiono aver prodotto risultati parziali e disomogenei. Risulta necessario che l'Amministrazione anticipi ulteriormente la riflessione sui contenuti di pianificazione e programmazione, collocando tale fase antecedentemente alla formazione del disegno di legge di bilancio e ponendo, in tal modo, le basi per realizzare un collegamento tra obiettivi e quadro delle risorse programmate. In merito a tale collegamento, allo stato e per il 2017, la valutazione del livello di adeguatezza e coerenza tra risorse stanziare e obiettivi programmati, appare ancora limitata. Né peraltro l'Amministrazione ha proceduto nel corso dell'anno ad una revisione degli obiettivi programmati, pur avendo dovuto definire successivi assestamenti e variazioni di bilancio.

Il secondo elemento di criticità si riferisce alla permanenza di elementi di disomogeneità tra le diverse articolazioni organizzative dell'Amministrazione. Come meglio argomentato di seguito, i Dipartimenti del Ministero della Giustizia presentano eterogeneità che si riflettono anche nelle dinamiche e nei contenuti di misurazione e valutazione, tanto a livello organizzativo quanto individuale. In relazione alla misurazione e valutazione della performance organizzativa per l'anno 2017, i documenti prodotti dai Dipartimenti e dall'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili risultano caratterizzati da significative differenze che non consentono una trattazione unitaria. In merito si evidenzia quanto segue. I processi di programmazione e monitoraggio permangono, anche nel 2017, disomogenei sia in termini temporali che di contenuti. Analogamente, risultano disomogenei gli strumenti di monitoraggio. Secondo quanto evidenziato dalla ricognizione compiuta dall'OIV, nella prevalenza delle articolazioni organizzative operanti a livello centrale è presente un'attività di monitoraggio almeno semestrale che dà luogo, episodicamente, a modifiche degli obiettivi operativi perseguiti dall'Amministrazione. Sono inoltre segnalate attività di approfondimento dei monitoraggi per alcuni obiettivi di particolare rilievo. Permane, tuttavia un livello di formalizzazione degli esiti di tale monitoraggio e di messa a sistema dei contributi dei diversi Dipartimenti ancora limitato rispetto ad una ordinaria esigenza di unitarietà dei sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa. Si segnala peraltro che, con riferimento alla dimensione cosiddetta strategica della programmazione, che si sostanzia nella identificazione

¹ L'Atto di indirizzo 2017 è stato adottato il 28 settembre 2016, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione il 30 gennaio 2017, il Piano della Performance 2017-2019 il 10 maggio 2017.

delle priorità politiche e dei connessi obiettivi strategici e operativi contenuti nel Piano della Performance 2017-2019, l'OIV ha avviato nel 2017 una prima attività di monitoraggio strategico periodico, assumendo a riferimento gli obiettivi definiti in fase di programmazione economica (Note Integrative al Bilancio di previsione) e ripresi nella Direttiva annuale.

Con la presente validazione l'OIV riconosce, nelle condizioni date, la concreta realizzazione del ciclo della performance 2017, previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150 del 2009, attraverso il quale gli indirizzi politici hanno trovato attuazione nell'insieme degli obiettivi assegnati alle diverse strutture.

Esiti per oggetto di verifica

L'analisi condotta dall'OIV ha avuto come oggetto, oltre alla "Relazione" trasmessa con nota del 18 maggio 2018, anche gli allegati costituiti dalle note del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Dipartimento degli affari di giustizia, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, del Dipartimento della giustizia minorile nonché dell'Ufficio Centrale degli archivi notarili, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui analisi è risultata indispensabile ai fini della presente validazione. Si segnala che i documenti citati presentano un livello di eterogeneità tanto nella struttura quanto nella selezione dei contenuti proposti. Inoltre, pur essendo contraddistinti da un adeguato livello di approfondimento, non contengono gli Allegati 2, 3 e 4 secondo il modello previsto dall'aggiornamento della delibera CiVIT n. 5/2012.

Di seguito si presenta una sintesi degli esiti del processo di validazione svolto sulla Relazione 2017. I contenuti sono articolati per oggetto di verifica.

1. Presentazione e indice

La presentazione e l'indice della Relazione rispettano le indicazioni contenute nella delibera CiVIT n. 5/2012. In considerazione degli elementi proposti la presente area di verifica è *validata*.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

Il paragrafo, nel suo insieme, contiene una descrizione sintetica dell'articolazione strutturale dell'Amministrazione e una presentazione delle principali informazioni e dei risultati. Sono presenti alcune carenze informative riguardanti in particolare la caratterizzazione del contesto esterno di riferimento e, soprattutto, l'identificazione di criticità e opportunità. In particolare, con riferimento al tema delle "opportunità" le indicazioni fornite risultano generiche e poco circostanziate, mentre rispetto al tema delle "criticità" non sempre è evidenziato l'aspetto funzionale per comprendere come e in che misura esse abbiano inciso sul mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi programmati. Di seguito si propongono le considerazioni relative agli specifici oggetti di verifica.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

In questo paragrafo viene evidenziata l'estensione del contesto esterno nel quale opera il Ministero della Giustizia che per sua competenza ricomprende "le posizioni, gli interessi e le aspettative di chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi ad una autorità giudiziaria". L'indicazione proposta nella Relazione sostituisce ogni ulteriore informazione di dettaglio circa le modalità e il quadro entro il quale si è svolta l'attività del Ministero nel 2017. Sono in altri termini descritti in modo molto sintetico tanto il contesto esterno inteso come condizioni e criticità con le quali l'Amministrazione si è dovuta confrontare, tanto l'insieme degli altri "attori" con competenze

ed interessi connessi e collegati al sistema giustizia, con particolare attenzione alle interrelazioni con stakeholder esterni, con i quali l'Amministrazione si sia rapportata e confrontata, specie in occasione di specifici progetti o azioni (Regioni ed Enti locali, Ordini professionali, Associazioni, cittadini ecc.).

Nel suo complesso, la sezione non propone un testo strutturato in modo da rivolgersi con un linguaggio chiaro ai cittadini e agli utenti. Inoltre non sono evidenziati gli eventi di contesto esterno più rilevanti, intervenuti nel corso dell'anno, nonché gli eventuali effetti sull'azione dell'amministrazione. La presente sezione è validata anche se necessita, nei prossimi esercizi, maggiori livelli di informazione.

2.2 L'Amministrazione

In questo paragrafo l'Amministrazione risulta descritta in termini di organizzazione, articolazione territoriale e tipologia di funzioni svolte, attraverso una sequenza di informazioni sufficientemente comprensibili anche ad un lettore non esperto. Il quadro delle attività e delle competenze risulta definito in modo sintetico nella parte restante della Relazione, con maggiori informazioni di dettaglio negli allegati.

Si evidenzia che non sono presenti nel paragrafo quadri sintetici dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Amministrazione anche se nel paragrafo successivo, dedicato ai risultati raggiunti, sono forniti una serie di dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'Amministrazione, fornendo più dettagliate informazioni, ad esempio sull'andamento dei servizi resi e sullo stato di compiti svolti in settori cruciali quali, ad esempio, le funzioni amministrative correlate alle funzioni giurisdizionali, la cooperazione internazionale, l'attuazione delle politiche in materia penitenziaria e nel settore della giustizia minorile.

Tenuto conto del complesso dei documenti proposti, non appare del tutto raggiunto l'obiettivo di fornire al lettore informazioni rilevanti per l'interpretazione dei risultati raggiunti attraverso l'elencazione di dati relativi al personale suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti. La presente sezione dunque è *validata* anche se necessita di maggiori livelli di informazione.

2.3 I risultati raggiunti

La trattazione propone ad un livello descrittivo i principali risultati raggiunti dall'Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni. Nel complesso il paragrafo restituisce una sintesi dei risultati raggiunti rinviando per successivi approfondimento ai documenti allegati. In considerazione delle osservazioni proposte la presente area di verifica è *validata*. Come già per gli altri paragrafi, si evidenzia che il criterio di sintesi delle informazioni potrebbe essere basato maggiormente sulla selezione delle informazioni utili ai cittadini e agli altri stakeholder esterni e sulla scelta di un registro che renda più immediato l'apprezzamento dei risultati raggiunti. In termini di fruibilità infatti, l'ottenimento di informazioni e dati da parte di cittadini ed altri stakeholder è affidato alla lettura delle diverse sezioni della Relazione nonché degli allegati. Utile in tal senso potrebbe essere anche l'esposizione in questa sede dei trend storici per le attività di maggiore rilevanza di cui l'Amministrazione da evidenzia nelle sezioni del proprio sito web.

2.4 Le criticità e le opportunità

Il paragrafo non espone criticità e opportunità riferite alle attività dell'amministrazione ma si sofferma prevalentemente sulle carenze delle attività di programmazione sia a livello strutturale (mancanza di un sistema informativo unico di raccolta dei dati di gestione; mancanza di una attività standardizzata di monitoraggio dei Programmi annuali elaborati dagli uffici giudiziari ex art. 4 del D.Lgs. 240 del 2006) che in termini di processo (assenza di reale coordinamento tra pianificazione strategico-operativa e programmazione economico-finanziaria; frammentazione degli obiettivi strategici ed operativi in numerosissimi progetti di II livello).

Si segnala che il paragrafo non riporta in modo autonomo considerazioni in merito alle criticità relative ai risultati che sono stati programmati nel Piano della performance 2017-2019 ma che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ri-pianificazione a livello strategico. Poco immediata appare anche l'identificazione delle opportunità determinatesi in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività. Si registra una sostanziale sovrapposizione dei contenuti del paragrafo rispetto al successivo 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

Il paragrafo proposto nella Relazione 2017 non corrisponde del tutto alle indicazioni delle richiamate Linee guida, tuttavia la diffusa presenza nelle ulteriori sezioni della Relazione e dei suoi allegati di osservazioni sugli elementi di criticità relativi al raggiungimento dei risultati consente comunque di procedere alla *validazione* dei rispettivi contenuti.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

La sezione nel suo insieme esprime una sintesi descrittiva degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi ma non sono forniti riscontri esaurienti sul livello dei risultati. Si rilevano minori dettagli informativi riguardanti la rappresentazione dell'albero della performance. Con riferimento agli obiettivi individuali le informazioni risultano generiche e parziali. Si rappresenta, infine, l'assenza di un'analisi del trend storico estesa a tutte le attività di maggiore rilevanza. Di seguito sono proposte osservazioni di maggiore dettaglio in relazione alla verifica degli elementi ora richiamati.

3.1 Albero della performance

Il documento riporta uno schema teorico di albero della performance. I quattro livelli in cui si articolano le attività di programmazione e controllo sono descritti in termini generici e risultano impliciti riferimenti agli obiettivi programmati per il 2017. Gli elementi richiamati consentono di *validare* i contenuti della presente sezione anche se si raccomanda all'amministrazione di adottare un format unitario e comprensibile di ricognizione e rappresentazione della struttura degli obiettivi.

Al fine di incrementare il complessivo livello di comprensibilità del paragrafo si evidenzia come il contenuto proposto, anche per il 2017, non contiene una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell'Amministrazione, non fornisce indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo programmato e non evidenzia il grado di conseguimento dell'obiettivo con il riferimento al target programmato. I tre elementi ora richiamati costituiscono altrettanti aspetti per un possibile miglioramento.

3.2 Obiettivi strategici

In primo luogo si segnala che il paragrafo 3.2 riporta informazioni relative tanto a livello strategico quanto al livello operativo della programmazione, consentendo in tal modo una visione unitaria dei risultati raggiunti e delle relazioni logiche tra obiettivi strategici e progetti operativi.

La Relazione riporta le 14 priorità politiche oggetto dell'atto di Indirizzo del Ministro per il 2017, recepite nella Direttiva generale sull'attività amministrativa e gestionale per l'anno 2017. L'attuazione delle richiamate priorità è descritta mediante l'illustrazione dei risultati di maggiore interesse rappresentati per le diverse articolazioni ministeriali. Per la rilevazione del grado di raggiungimento dei numerosi obiettivi operativi, il documento rinvia ai contributi allegati che, seppur con approcci metodologici differenziati, riportano informazioni dettagliate su attività e risultati. Malgrado la ricchezza dei contenuti proposti, non risulta di immediata evidenza la corrispondenza tra il quadro di programmazione contenuto nel Piano della performance 2017-2019 e i contenuti di rendicontazione descritti nella Relazione. Inoltre non risulta presente l'"Allegato 2" che, riportando in forma di tabella riepilogativa gli obiettivi strategici, renderebbe più fruibile il documento.

Considerata l'imprescindibile integrazione tra obiettivi individuati nel Piano e contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Relazione 2017 riporta informazioni riguardanti i risultati in tema di trasparenza e integrità, e valutazioni sintetiche sull'efficacia dell'attuazione del Programma triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Tenuto conto della complessità dell'Amministrazione e della qualità dei contenuti proposti in termini di descrizione dei risultati raggiunti, la presente area di verifica è *validata*, anche se si ritiene opportuno che l'Amministrazione proceda allo sviluppo di un modello di rappresentazione dei propri risultati comprensibile e fruibile da parte dell'utenza.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Nella Relazione 2016 il presente paragrafo confluisce nel precedente. Ai fini della presente validazione valgono le considerazioni proposte in riferimento al paragrafo 3.2 Obiettivi strategici.

3.4 Obiettivi individuali

L'attribuzione di obiettivi individuali nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia risulta connessa logicamente tanto al ciclo di programmazione e controllo quanto al processo di valutazione della performance individuale. Tale aspetto non risulta del tutto esposto nei documenti che compongono la Relazione 2017. Rileva in particolare l'assenza di informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e, in particolare, sul grado di differenziazione dei giudizi, in modo tale da rappresentare adeguatamente i risultati del processo di valutazione della performance individuale. Tali informazioni sono comunque reperibili nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione e dei controlli interni 2017 che tuttavia non è allegata al documento. In considerazione degli elementi richiamati, la presente area di verifica è *validata*.

4. Risorse, efficienza ed economicità

La Relazione 2017 riporta informazioni di carattere generale sulle condizioni di efficienza raggiunte dall'Amministrazione e rimanda, per la fruizione dei dati di carattere economico-

finanziario, alle tabelle predisposte da ciascuna articolazione ministeriale. Complessivamente le informazioni fornite descrivono il quadro delle risorse impiegate. Non sono evidenziate in modo sintetico gli eventuali risparmi realizzati sulle spese autorizzate in sede di previsione e non vengono esplicitate le informazioni volte a documentare il calcolo degli eventuali risparmi sui costi derivanti dai diversi processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione. Le informazioni sono, comunque, presenti negli allegati alla Relazione, seppur non strutturate in maniera omogenea tra i diversi Dipartimenti.

In considerazione degli elementi richiamati la presente area di verifica è *validata*. Si segnala l'utilità che in futuro le modalità di presentazione di una dimensione così rilevante siano migliorate al fine di rendere comprensibili le informazioni di carattere economico-finanziario anche a soggetti portatori di interesse ma privi di specifiche competenze in tema.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Il capitolo riporta informazioni idonee a ricostruire il percorso svolto dall'Amministrazione in tale ambito. Nonostante non siano state prodotte iniziative specifiche da parte del CUG, nella Relazione vengono illustrate alcune informazioni idonee a comporre complessivamente un *bilancio di genere* dell'amministrazione, fotografando la presenza femminile all'interno dei diversi dipartimenti e i rapporti all'interno delle diverse categorie (magistrati/dirigenti/personale amministrativo non dirigenziale/personale della polizia penitenziaria, ecc.). Si segnala l'assenza dell'"*Allegato 1. Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere*", previsto nelle richiamate Linee guida. Con riferimento al benessere organizzativo, viene menzionato l'impegno profuso in tale direzione dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Sebbene sia riscontrabile una sensibilità circa gli aspetti richiamati, la valutazione delle azioni poste in essere risulta da sviluppare ulteriormente. In considerazione degli elementi complessivamente richiamati la presente area di verifica è *validata*

6. Il processo di redazione della relazione sulla performance

Nel capitolo vengono indicati tutti gli elementi costituenti il processo di redazione della Relazione realizzato conformemente a quanto indicato dalla Delibera CiVIT n. 5/2012.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La compilazione della sezione è adeguata sia con riferimento alla dichiarazione di conformità alla disciplina in materia che alla menzione della partecipazione di tutte le articolazioni Ministeriali al processo di redazione avviato dal Capo di Gabinetto. La presente area di verifica è dunque *validata*.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

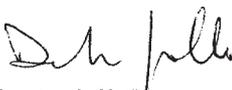
Il paragrafo riporta in maniera considerazioni in merito al ciclo della performance, alla tempistica e alle criticità in essere. Sebbene non sia presente l'"*Allegato 3. Tabella documenti del ciclo di gestione della performance*", che potrebbe facilitare al lettore un approfondimento dei contenuti, il testo contiene opportuni riferimenti. Per le ragioni esposte la presente area di verifica è *validata*.

Sezione di sintesi della validazione

Si riporta di seguito una sezione di sintesi delle motivazioni alla validazione. La Relazione 2017 si compone di 71 pagine. Gli allegati analizzati ai fini della presente validazione comprendono 228 pagine. Nel complesso il quadro delle informazioni contenute nei documenti si concentra sull'esposizione descrittiva e disomogenea dei risultati raggiunti. Tale esposizione non sempre rende di immediata comprensione il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi. L'OIV, anche sulla base delle informazioni raccolte nell'ambito delle attività di monitoraggio di propria competenza, ha proceduto alla verifica dell'attendibilità delle informazioni fornite.

Paragrafi relazione	Oggetto di verifica	Conclusioni raggiunte	Validazione
1	Presentazione e indice	Il contenuto proposto è validato.	SI
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni		
2.1	Il contesto esterno di riferimento	Il contenuto proposto è validato. Si auspica un incremento del livello di comprensibilità.	SI
2.2	L'Amministrazione	Il contenuto proposto è validato. Il livello di <i>compliance</i> è parziale. Si auspica un incremento del livello di comprensibilità.	SI
2.3	I risultati raggiunti	Il contenuto proposto è validato. Si auspica un incremento del livello di comprensibilità.	SI
2.4	Le criticità e le opportunità	Il contenuto proposto è validato. Il livello di <i>compliance</i> è parziale. Si auspica inoltre un incremento del livello di comprensibilità.	SI
3	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti		
3.1	Albero della <i>performance</i>	Il contenuto proposto è validato. Il livello di <i>compliance</i> è parziale. Si auspica inoltre un incremento del livello di comprensibilità.	SI
3.2	Obiettivi strategici	Il contenuto proposto è validato.	SI
3.3	Obiettivi e piani operativi		
3.4	Obiettivi individuali	Il contenuto proposto è validato. Il livello di <i>compliance</i> è parziale. Si auspica inoltre un incremento del livello di comprensibilità.	SI
4	Risorse, efficienza ed economicità	Il contenuto proposto è validato. Si auspica un incremento del livello di comprensibilità.	SI
5	Pari opportunità e bilancio di genere	Il contenuto proposto è validato.	SI
6	Il processo di redazione della relazione sulla performance		
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	Il contenuto proposto è validato.	SI
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della <i>performance</i>	Il contenuto proposto è validato.	SI

Roma, 26 giugno 2018


**Il Presidente dell'Organismo Indipendente
di Valutazione**

Davide Galli

- Fine documento -